

Codice A1812B

D.D. 11 giugno 2026, n. 1118

Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA formalizzato con DGR 22-1869 del 24/11/2025, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e per la verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 120/2017, relativamente al progetto "Nuovo tunnel del Colle di Tenda - Varianti alle opere esterne sul vers..



ATTO DD 1118/A1812B/2026

DEL 11/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1812B - Infrastrutture strategiche

OGGETTO: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA formalizzato con DGR 22-1869 del 24/11/2025, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e per la verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 120/2017, relativamente al progetto "Nuovo tunnel del Colle di Tenda - Varianti alle opere esterne sul versante Italia conseguenti agli eventi alluvionali dell'ottobre 2020 - cat. B.8.t - Pos. 2025-19VIA-VER".

Premesso che:

Con nota, protocollo 73 del 06/05/2025 - acquisita in pari data al protocollo MASE-84411, il Commissario Straordinario per la realizzazione del nuovo tunnel del Tenda sulla Strada Statale 20 "del Colle di Tenda", debitamente nominato con D.P.C.M. del 09/05/2022, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale del Piemonte, ha chiesto – ai sensi dell'art. 19 comma 9-quater del D.L. 104/2023 convertito con Legge 136 del 09/09/2023 – di individuare la Regione Piemonte quale Autorità competente allo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto definitivo di cui all'oggetto.

Con nota, acquisita al protocollo 25505 in data 05/06/2025, il MASE ha comunicato - al fine di una continuità di istruttoria di analisi del progetto – l'individuazione della Regione Piemonte quale autorità competente alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., da svolgersi secondo gli istituti previsti per l'espletamento dei procedimenti di VIA regionali, per il progetto definitivo di cui sopra.

Con DGR 22-1869 del 24/11/2025, pubblicata sul B.U. n. 48 - suppl. n. 2 del 27/11/2025, la Regione Piemonte, conclusa l'istruttoria di competenza, ha dichiarato l'esclusione del progetto

definitivo dalla procedura VIA, non sussistendo impatti ambientali significativi o negativi, a condizione del rispetto di specifiche condizioni ambientali e raccomandazioni.

Con nota, pervenuta al protocollo 24356 del 26/05/2026 – e perfezionata in data 27/05/2026, il proponente, ANAS S.p.A., ha presentato istanza per *“Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA formalizzato con DGR 22-1869 del 24/11/2025, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e per la verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. n. 120/2017”*.

Con nota prot. 24778 del 28/05/2026 il Responsabile del Procedimento, Dirigente del Settore “Infrastrutture strategiche”, ha convocato, come da documentazione agli atti, per il giorno 03/06/2026, i Settori regionali competenti nonché gli enti coinvolti (ARPA Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Limone Piemonte) a partecipare alla riunione dell’Organo Tecnico per l’analisi degli elaborati del procedimento in oggetto, ai fini dell’espressione dell’autorizzazione regionale.

In data 28/05/2026 l’ufficio regionale competente ha provveduto alla pubblicizzazione degli “elementi necessari alla verifica di ottemperanza” della procedura codificata 2025-19VIA-VER, sul sito regionale.

Dato atto che:

- in data 03/06/2026 si è regolarmente svolta la seduta dell’Organo Tecnico Regionale, con relativa acquisizione di pareri e/o osservazioni da parte dei soggetti intervenuti;
- si è verificata l’ottemperanza delle condizioni ambientali e delle raccomandazioni poste sul progetto definitivo per la sola parte riferita all’ante – operam, demandando la verifica delle restanti prescrizioni ai relativi termini realizzativi (corso d’opera, post-operam);

Dato atto, altresì, che:

- in materia di Terre e rocce da scavo, non essendo oggetto della presente procedura, l’Organo Tecnico Regionale ha verificato esclusivamente l’ottemperanza alle condizioni ambientali e alle raccomandazioni poste sul progetto definitivo, sulla scorta della documentazione predisposta dal proponente, riconducibile ad un documento generale di gestione dei materiali (e non ad un vero e proprio piano di utilizzo);
- la predisposizione di uno specifico Piano di Utilizzo Terre (PUT) ai sensi dell’Art. 9 e dell’Allegato 5 del D.P.R. 120/2017 e la presentazione all’Autorità ambientale competente alla verifica dovranno avvenire in una fase successiva, antecedente 90 giorni dall’inizio dei lavori di scavo;
- la CIG Alpi del Sud – in un’ottica di economia circolare e di miglioramento ambientale – intende formalizzare con propria deliberazione l’intenzione già espressa in data 01 Aprile 2026 di considerare il cantiere come unico, con conseguente gestione unificata dei materiali provenienti dai due versanti italiano e francese, da recepire nel PUT di cui al punto precedente.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- art. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- DGR 14-8374 del 29/03/2024.;

determina

- a. di dare atto che è stata effettuata la verifica di ottemperanza - da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori – del progetto esecutivo denominato “Nuovo tunnel del Colle di Tenda - Varianti alle opere esterne sul versante Italia conseguenti agli eventi alluvionali dell'ottobre 2020” alle condizioni ambientali e alle raccomandazioni di cui alla D.G.R. 22-1869 del 24/11/2025 - Allegati A e B;
- b. di dare atto che – con riferimento all'elaborato “T00EG00GENRE02A - Relazione sinottica di riscontro alla Delibera Regionale”, risultano:
- **ottemperate** le condizioni ambientali – (Allegato A) n. **1-2-5-6-7 e 8** – (Allegato B) n. **17**;
 - **ottemperate** le raccomandazioni – (Allegato A) n. **1-2-3-6-8**;
 - **parzialmente ottemperate** la condizione ambientale n. **4** e le raccomandazioni n. **10 e 11** – (Allegato A) da ottemperare con le seguenti modalità:

| | | |
|-------|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| n. 4 | Parzialmente ottemperata | Necessario - al fine di facilitare le verifiche nelle successive fasi di attuazione del progetto – integrare le indicazioni progettuali con specifiche indicazioni operative di maggior dettaglio. |
| n. 10 | Parzialmente ottemperata | <p>Il documento fornito risulta essere un piano di gestione del materiale e non un piano di utilizzo in quanto non risponde ai classici canoni di redazione di un tale documento così come previsto dal DPR. 120/2017 e poiché sono stati computati al suo interno, oltre a terre e rocce da scavo, anche rifiuti (incluse anidriti), materiale di cava, calcestruzzo, binder ecc.</p> <p>Gli accordi internazionali del 12/03/2007 riportano: <i>Art. 15 ...in materia di tutela ambientale e di diritto fondiario, ciascuna parte attua relativamente alle parti dell'intervento localizzate sul proprio territorio, le procedure previste dalla propria legislazione e dal diritto comunitario.</i></p> <p>Si rimanda alla deliberazione della CIG in merito al considerare il cantiere come unico, con conseguente gestione unificata dei materiali provenienti dai due versanti italiano e francese</p> <p>Nel ritenere in linea di massima condivisibili – per gli aspetti tecnici – i contenuti nel documento, si rimanda alla predisposizione di un Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT), regolamentato dall'Articolo 9 del D.P.R. 120/2017 e redatto seguendo tassativamente i contenuti descritti nell'Allegato 5 dello stesso decreto, previa verifica delle implicazioni con l'eventuale “piano cave” ex legge regionale di settore.</p> <p>il Piano deve essere presentato all'Autorità ambientale</p> |

| | | |
|--------------|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | <p>competente e all'ARPA almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.</p> |
| <p>n. 11</p> | <p>Parzialmente ottemperata</p> | <p>Le terre in esubero (idonee per drenaggi/rilevati e rimodellamenti) saranno conferite presso la ex Cava TETTI FILIBERT gestita dalla società SILVER S.R.L, in VERNANTE (CN), per un totale di circa 102.414 mc di materiale.</p> <p>A tal proposito, il proponente dovrà chiarire, nei successivi iter autorizzativi, la distinzione tra le terre in esubero inviate alla ditta Tomatis e quelle non idonee inviate al recupero presso la cava Silver quantificandone i volumi coinvolti.</p> <p>Si segnala che dall'analisi della documentazione risultano dei superamenti del test di cessione, in particolare nel primo metro di terreno analizzato, per i parametri Solfati, COD e pH.</p> <p>Il proponente dovrà quantificare le terre e la relativa gestione come rifiuti o come sottoprodotti.</p> <p>Dovranno essere indicati i volumi massimi di terre e rocce da scavo che dovranno essere gestite nei depositi intermedi e quantificare quali materiali saranno depositati presso la zona numero 10 "imbocco lato Italia" indicata in planimetria (T00GE00GEOPL03);</p> <p>Tutte le terre e rocce da scavo, gestite come sottoprodotti, nel rispetto del DPR 120/2017 dovranno essere caratterizzate, oltre che con i parametri riferiti alla CSC, anche con il test di cessione.</p> <p>Il test di cessione dovrà altresì essere svolto sulle terre e</p> |

| | | |
|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | <p>rocce da scavo classificate come rifiuti e sui rifiuti da demolizione derivanti dal rivestimento del vecchio tunnel (bolognini); si prende atto del protocollo analitico di cui al paragrafo 5.4.2. che dovrà essere applicato nella caratterizzazione delle terre e rocce da scavo.</p> |
|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- **parzialmente ottemperate** le condizioni ambientali – (Allegato B) n. **14.1-14.2** e **18.2** da ottemperare con le seguenti modalità:

| | | |
|---------|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| n. 14.1 | Parzialmente ottemperata | Si prende atto di quanto consegnato. Si richiede che la documentazione indichi i volumi massimi di terre e rocce da scavo che dovranno essere gestiti nei depositi intermedi e quantifichi quali materiali saranno depositati presso la zona numero 10 “Imbocco lato Italia” indicata in planimetria (T00GE00GEOPL03). |
| n. 14.2 | Parzialmente ottemperata | Vedere prescrizione n. 10 e n. 11. |
| n. 18.2 | Parzialmente ottemperata | Vedere prescrizione n. 10 e n. 11. |

- **da ottemperare**, nei seguenti livelli realizzativi (corso d’opera e post-operam), le restanti condizioni.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente e nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1812B - Infrastrutture strategiche)
Firmato digitalmente da Riccardo Lorizzo